

Deliberazione della Giunta Regionale 6 febbraio 2023, n. 10-6486

**I.P.A.B - Casa benefica "Zavattaro-Rho" con sede in Borgo S.Martino (AL). Estinzione ai sensi della L.R. n. 12/2017, art.7.**

A relazione dell'Assessore Chiorino:

Premesso che:

- l' I.P.A.B – Casa benefica “Zavattaro-Rho” con sede in Borgo S.Martino (AL), in via Canonico Bosso, 2, è un' Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, giuridicamente riconosciuta ai sensi della Legge 6972/1890, avente lo scopo, a norma dell'art.2 dello Statuto vigente, “di dare abitazione ai poveri anziani di ambo i sessi, inabili al lavoro ed aventi il domicilio di soccorso in Borgo S.Martino, sprovvisti di ogni mezzo di sussistenza, non affetti da malattie incurabili e infettive, e di dare il ricovero e il mantenimento e l'assistenza alle persone anziane, di ambo i sessi, col pagamento della retta da stabilirsi con apposito regolamento”;

- con istanza pervenuta in data 14/12/2022 (Prot. Reg. n. 48598/A1421A del 15/12/2022), il Sindaco del Comune di Borgo S.Martino richiedeva, in esecuzione del provvedimento sotto indicato, l'estinzione dell'Ipab Casa benefica “Zavattaro-Rho” con sede in Borgo S.Martino (AL) , a norma dell'art. 7 della L.r. n.12/2017 e s.m.i;

- il Consiglio Comunale di Borgo S.Martino, con deliberazione n. 42 del 3 dicembre 2022, esprimeva parere favorevole all'estinzione dell'Ipab Casa Benefica Zavattaro-Rho di Borgo S.Martino dopo aver preso atto che l'I.P.A.B stessa, a seguito della mancata autorizzazione dell'ASL territoriale a far proseguire l'attività di RSA (in quanto non conforme alle norme vigenti per la sua destinazione d'uso), risultando impossibilitata a perseguire i propri scopi istituzionali, con deliberazione n.9 del 18.05.2021, aveva cessato la propria attività ed era ormai priva dell'organo amministrativo;

- il Comune di Borgo S.Martino, con medesima deliberazione n. 42 del 3 dicembre 2022, si impegnavo formalmente ad accettare il patrimonio (attivo e passivo) dell'Ipab con vincolo di destinazione a servizi socio-educativi, socio-assistenziali e/o socio-sanitari, ai sensi della normativa sopraindicata;

- il patrimonio dell'estinguenda Ipab, quale risulta dalla perizia asseverata redatta in data 6 ottobre 2022 da Amelotti geometra Enrico, iscritto all'Ordine provinciale dei Geometri di Alessandria al n.2060, è costituito da un immobile sito in via Canonico Bosso, 2 (piano T, 1,2) e censito al N.C.E.U del Comune di Borgo S.Martino (AL) al Fg.8, particella 144, sub 5, categ. B/1 (ospizi, strutture di carattere collettivo), consistenza mc 4.291, rendita catastale Euro 1.551,28;

- l'immobile di cui sopra è inserito nel Piano Regolatore comunale in “Aree per servizi sociali e attrezzature a livello comunale”; è costituito da un corpo con sagoma ad “L” con due piani fuori terra (piano terra e primo piano), destinati a casa di riposo che ospitano camere, bagni, cucina, refettorio, salone, soggiorno, uffici, cappella, oltre ad un piano secondo (mansarda) adibito a magazzino e un corpo contiguo a piano terra destinato a servizi quali la lavanderia, la camera mortuaria, spogliatoi e servizi igienici per il personale; l'area scoperta con cortile e verde, ospita un fabbricato destinato a rimessa, cella frigo, tettoia e centrale termica.

Il valore dell'immobile, per un totale di superficie lorda dei vani di 1.100 mq X 450,00 euro/ mq = Euro 495.000,00 presunti, da cui sottrarre circa Euro 420.000,00 di lavori di ristrutturazione necessari, che portano il valore a presunti Euro 75.000,00, quale risulta dalla perizia asseverata sopra citata.

Dato atto che per ciò che riguarda i beni mobili, l'estratto conto corrente bancario dell'I.P.A.B. suddetta – IBAN IT46D0503448580000000080100 presso la Banca BPM di San Salvatore Monferrato, presenta un saldo finale a debito di Euro – 87.949,57 alla data del 30/06/2022.

Considerati i motivi sopra esposti, l'Ipab Casa benefica "Zavattaro-Rho" con sede in Borgo S.Martino (AL), in via Canonico Bosso, 2, non è più in grado di assicurare una presenza autonoma in campo socio-educativo e socio-assistenziale pubblico, pertanto si ritiene che la proposta di estinzione possa essere accolta.

Dato atto dell'istruttoria effettuata dagli uffici del Settore competente da cui risultano sussistenti le condizioni previste dall'art.7 della L.r. n.12/2017, necessarie per dichiarare l'estinzione dell'Ipab e per procedere, in mancanza di specifiche disposizioni testamentarie, alla devoluzione del patrimonio al Comune di Borgo S.Martino.

Tutto ciò premesso;

Visti:

- la Legge n. 6972/1890 e s.m.i;
- il relativo Regolamento amministrativo approvato con R.D. n. 99/1891;
- D.P.R n.9/1972;
- gli artt. n. 13 e 25 del D.P.R n. 616/1977;
- l'D.lgs n. 207/2001;
- la L.r n. 1/2004 e s.m.i;
- l'art.7 della L.r. n. 12/2017 e s.m.i;
- la L.r. n. 15/2020.

Dato atto che la presente deliberazione non produce oneri a carico del Bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione in conformità con quanto disposto dalla D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

la Giunta Regionale, in unanimità,

*delibera*

- di estinguere ai sensi dell'art. 7 della L.r. n. 12/2017, l'Ipab Casa benefica "Zavattaro-Rho" con sede in Borgo S.Martino (AL), in via Canonico Bosso, 2 e di trasferire il patrimonio descritto in premessa, con vincolo di destinazione a servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi, al Comune di Borgo S.Martino (AL) che subentra nella titolarità di tutti i rapporti giuridici preesistenti;
- di dare atto che gli eventuali introiti derivanti da tale procedura sono soggetti al rispetto delle disposizioni di cui all'art.7, comma 4, della L.r. n. 12/2017;
- di dare atto che il Sindaco del Comune di Borgo S.Martino (AL), è incaricato in esecuzione del presente provvedimento, di curare l'espletamento degli atti necessari al trasferimento dei beni dell'Ipab citata, al Comune di Borgo S.Martino (AL);

- che la presente deliberazione costituisce titolo per la trascrizione e voltura catastale dei beni a favore dell'Ente destinatario;
- che la presente deliberazione non produce oneri a carico del Bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)